

E' STATA ACQUISTATA GRAZIE A UN CONTRIBUTO DEL COMUNE

Copia della Sindone alla confraternita a marzo prima ostensione in oratorio

L'ex priore Odoardo: «Si rafforza il legame tra la comunità levantese e il sacro lino»

PATRIZIA SPORA

A LEVANTO la copia fotografica della Sacra Sindone, il lenzuolo citato nei Vangeli che servì per avvolgere il corpo di Cristo nel sepolcro. La copia del "Sacro Lino", a grandezza naturale, sarà custodita nell'oratorio della Madonna della Costa, nel centro storico del borgo rivierasco, per essere esposta all'adorazione dei fedeli.

La foto della Sindone è stata acquistata dalla Confraternita di San Giacomo, grazie ad un contributo di mille euro stanziato dal Comune di Levanto. Così, la prima ostensione del drappo si terrà dal 13 al 15 marzo prossimi, in occasione della celebrazione delle Sacre Quarant'ore, organizzata annualmente nell'oratorio durante la Quaresima. Successivamente la copia del telo, sarà visibile ai fedeli durante la settimana santa, secondo un programma di apertura alle visite che è in corso di allestimento da parte dei confratelli.

Si rafforza il legame della Confraternita levantese di san Giacomo Apostolo con la Sacra Sindone, il lenzuolo di lino tessuto a spina di pesce delle dimensioni di circa m. 4.41 x 1.13, che per le caratteristiche della sua impronta, rappresenta un rimando diretto e immediato per comprendere e meditare la drammatica realtà della Passione di Gesù.



L'assessore Lizza tra Giannelli e Odoardo della Confraternita di San Giacomo

«L'interesse verso la sacra Sindone di Torino da parte della comunità levantese - spiega Valerio Odoardo, ex priore e attualmente membro del direttivo della confraternita - risale al 1998, du-

RICHIAMO TURISTICO

Per l'assessore Lizza la preziosa reliquia può incrementare l'interesse dei visitatori per la cittadina

levantese manifesta nei confronti di San Giacomo Apostolo e del forte legame con l'omonima confraternita che da secoli opera nel campo religioso e dell'assistenza sul nostro territorio - dice l'assessore al Turismo e alla Cultura, Paolo Lizza - l'amministrazione comunale ha accolto con favore l'iniziativa. Al di là del significato puramente religioso della presenza di una copia della Sindone a Levanto, noi confidiamo anche che l'arricchimento, nel numero e nell'importanza, delle reliquie e delle testimonianze della fede presenti sul nostro territorio possa incrementare l'interesse di visitatori che oggi scelgono la nostra cittadina per le sue eccellenze storiche, culturali ed artistiche».